



ALLEGATO ALLA
DETERMINA N. 262/Δ9
DEL - 3 APR. 2013

**CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA
ZOOIATRICA E DI CONSULENZA.**

TRA

- **L'UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE**, in persona del proprio direttore generale dott.ssa Luisiana Sebastianelli, nata in Ancona il 30 marzo 1951, domiciliata per la carica in Ancona, piazza Roma 22, in esecuzione di quanto stabilito con Ordinanza del Direttore Generale n. 110 del 8 gennaio 2013, legittimato alla stipula del presente atto ai sensi dell'art.4 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165, nonché dell'art.68, comma 4, del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università Politecnica delle Marche approvato con decreto rettorale n.1870 del 9 giugno 1997 e successive modificazioni (cfn.00382520427);

E

L'Azienda Sanitaria Unica Regionale Marche, Area Vasta 2, in persona del Direttore Generale, anche in funzione di Direttore dell'Area Vasta 2, Dott. Piero Ciccarelli, nato a Macerata il 29 aprile 1950, e domiciliato per la carica a Fabriano (AN), in via Marconi n 9,

premessò

che per adempiere agli obblighi indicati dal Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 116, riguardante la "Attuazione della direttiva n. 86/609/CEE in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici", è necessario che l'Università Politecnica delle Marche stipuli una convenzione con Medici Veterinari per il conferimento dell'incarico di assistenza zoiatrica per gli



UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE
DIREZIONE GENERALE
Piazza Roma 22 - 60127 ANCONA (AN)
Tel. 051 2091111 - Fax 051 2091112
www.univpm.it



stabilimenti di allevamento e per quelli utilizzatori,

tutto ciò premesso

si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 – PREMESSE

Le sopracitate premesse fanno parte integrante del presente contratto.

ART. 2 – OGGETTO DEL CONTRATTO

L'Università Politecnica delle Marche, in seguito chiamata "Università", concede all'Azienda Sanitaria Unica Regionale Marche, Area Vasta 2, in seguito chiamato "Medico veterinario", che accetta, l'appalto del servizio di assistenza zoiatrica e di consulenza per tutti gli animali presenti nei locali dell'Università definiti "*stabilimenti di allevamento*" e "*stabilimenti utilizzatori*" impiegati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici, secondo quanto previsto dal decreto citato nelle premesse. Detti locali sono meglio esplicitati nell'elenco allegato al presente atto sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante e sostanziale.

In particolare, il Medico veterinario si impegna a:

- controllare le modalità di allevamento ed il sistema di alimentazione degli animali presenti negli stabulari;
- controllare lo stato sanitario degli animali allevati e mantenuti negli stabulari;
- controllare il benessere e le condizioni di salute degli animali allo scopo di evitare danni durevoli, dolore, inutili sofferenze o angoscia;
- valutare il condizionamento ambientale attraverso misurazioni di tipo strumentale e dell'attività di disinfezione e disinfestazione periodica degli spazi;





- fornire una consulenza sull'utilizzo dell'animale secondo principi di buona pratica di laboratorio e controllo di conformità indicati dall'OCSE;
- valutare lo stato sanitario degli animali utilizzati eventualmente anche da un punto di vista analitico e strumentale;
- fornire una consulenza sul corretto approccio all'animale in termine di gestione degli eventi stressanti anche attraverso la valutazione dei parametri di riferimento omeostatici;
- controllare la buona esecuzione delle procedure di esperimento decidendo, al termine stesso, se l'animale debba essere soppresso o mantenuto in vita;
- effettuare la soppressione degli animali in condizione di sofferenza o angoscia quando sia impossibile garantire agli stessi le condizioni di benessere previste dal D.Lgs. 116/92;
- evitare inutili sofferenze ad animali ammalati;
- prescrivere eventuali trattamenti terapeutici singoli e di massa;
- relazionare per iscritto, su apposito registro, sulle visite effettuate ed i provvedimenti eventualmente adottati;
- esprimere una consulenza nelle diverse fasi della sperimentazione, in particolare per quanto concerne la corretta redazione dei Protocolli Sperimentali;
- provvedere a quanto altro previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 116, relativamente agli stabilimenti di allevamento ed utilizzatori dell'Università.

ART. 3 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI

DIRETTORE GENERALE
DIP. SAN. UNIVERSITÀ TORVARIANO



Relativamente alla assistenza zoiatrica per gli stabilimenti di allevamento il Medico Veterinario effettuerà una visita settimanale di almeno un'ora per ciascuno degli stabilimenti di allevamento (Monte Dago, Torrette), tutti i giovedì dalle ore 11.30. Qualora una delle parti non potesse, per cause di forza maggiore, mantenere lo stesso orario o calendario, questi potranno essere modificati previo accordo con l'altro contraente.

Relativamente all'incarico di assistenza zoiatrica per gli stabilimenti utilizzatori e di consulenza per tutti gli animali ivi trattati ed utilizzati a fini sperimentali od altri fini scientifici, il Medico Veterinario espletterà tali funzioni in base ad un calendario concordato mensilmente di volta in volta con gli sperimentatori e/o con i Responsabili degli stabilimenti utilizzatori.

ART. 4 - DURATA DEL CONTRATTO

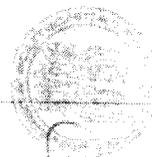
Il contratto avrà la durata di due anni, con decorrenza dall' 1 gennaio 2013 e scadenza il 31 dicembre 2014.

E' vietato il rinnovo tacito del presente contratto. L'Università si riserva la facoltà di recedere, in qualsiasi momento, dal presente contratto dandone avviso al Medico veterinario, con lettera raccomandata, almeno tre mesi prima della data in cui il recesso deve avere esecuzione.

ART. 5 - IMPORTO DEL CONTRATTO

L'importo complessivo del presente contratto resta convenuto in € 39.000,00, al netto dell'IVA e dei contributi ENPAV.

Le parti concordemente escludono l'applicabilità dell'art.1664 c.c. in materia di revisione dei prezzi.



Il Medico Veterinario
[Signature]



ART. 6 - PAGAMENTI

I pagamenti saranno disposti in due rate semestrali, entro trenta giorni dalla presentazione della fattura.

ART. 7 - PENALE

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo imputabile al Medico veterinario, il servizio non venisse effettuato entro i termini stabiliti dal presente contratto, l'Università applicherà una penale pari ad € 200,00 per ogni inadempimento contestato.

Qualora la mancata esecuzione entro i termini pattuiti o le carenze nell'esecuzione delle prestazioni si verificano più di una volta è facoltà dell'Università di risolvere il contratto, per colpa del Medico veterinario.

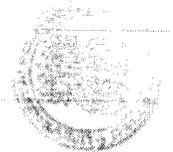
ART. 8 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE PER L'UNIVERSITÀ

Il Direttore dell'esecuzione per il contratto in questione è il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Prof. Antonio Benedetti, tel 071 2206049, via Tronto n. 10/a, 60100 Torrette di Ancona.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dall'Università. Inoltre, assicura la regolare esecuzione dello stesso contratto da parte del Medico veterinario, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali.

L'Università si riserva di procedere a verifiche in qualsiasi momento dell'esecuzione del contratto.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto dovrà tempestivamente avvisare il Medico veterinario delle date in cui intervenire per la



LAUREA IN SCIENZE VETERINARIE
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE VETERINARIE
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE VETERINARIE



operazioni di verifica di conformità alle quali dovrà presenziare anche un rappresentante dell'Università, diverso dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

In caso di verifica di conformità con esito negativo, salva l'applicazione della penalità di cui all'articolo 7, il Medico veterinario dovrà provvedere, nel termine fissato dal Direttore dell'esecuzione del contratto, ad adempiere alle prescrizioni impartite dallo stesso o, comunque, ad effettuare tutti gli adempimenti e migliorie nello svolgimento del servizio necessari a garantire il pieno rispetto delle caratteristiche previste dal contratto e alla completa eliminazione delle irregolarità.

ART. 9 - ONERI A CARICO DEL MEDICO VETERINARIO

Il Medico veterinario è tenuto ad osservare tutte le disposizioni impartite dall'Università, assumendo a suo carico tutte le responsabilità civili e penali relative al servizio in oggetto. Il Medico veterinario assicura e garantisce il servizio di cui al presente contratto sempre ed in ogni caso.

Sono a carico del Medico veterinario tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi infortunistici, assistenziali o previdenziali, di cui il Medico veterinario ne è il solo responsabile, con l'esclusione di ogni diritto di rivalsa e di indennizzo nei confronti dell'Università da parte del medesimo.

ART. 10 - RESPONSABILITA' DEL MEDICO VETERINARIO

Il Medico veterinario risponde direttamente dei danni alle persone e cose comunque verificatisi nell'esecuzione del servizio derivanti da cause ad esso imputabili di qualunque natura o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi



REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
E DELLE RISORSE MARITIME
E PESCHERE
DIREZIONE REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
CAMPANIA



risarcimento senza diritto a rivalsa o compensi da parte dell'Università.

ART. 11 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Qualora nel corso del contratto vengano accertate gravi inadempienze o gravi negligenze nell'esecuzione degli obblighi contrattuali, l'Università procederà a contestare le stesse per iscritto, diffidando il Medico veterinario a conformarsi alle prescrizioni entro il termine perentorio assegnatogli. Trascorso il termine stabilito, qualora l'inadempienza dovesse permanere, è facoltà dell'Università considerare risolto di diritto il contratto.

ART. 12 – DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008, si allega al presente atto sotto la lettera "B", per costituirne parte integrante e sostanziale, il documento unico di valutazione dei rischi, che prevede oneri per la sicurezza pari ad € 600,00 per tutta la durata contrattuale.

ART. 13 – ELEZIONE DI DOMICILIO

Ai fini del presente contratto il Medico veterinario elegge il proprio domicilio: Fabriano (AN) in via Marconi n 9.

ART. 14 – FORO COMPETENTE

In caso di controversie di qualsiasi natura, la competenza, in via esclusiva, spetterà al Foro di Ancona.

ART. 15 – SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese del presente atto e conseguenti, comprese quelle di registrazione, cedono a carico del Medico veterinario. Il presente atto è soggetto a I.V.A.

Ancona, 15 GEN. 2013

Fabriano,



IL DIRETTORE GENERALE
LAUREA IN SCIENZE VETERINARIE
CORSO DI SCIENZE VETERINARIE
FABRIANO



UNIVERSITA' POLITECNICA
DELLE MARCHE

AZIENDA SANITARIA UNICA
REGIONALE - AREA VASTA 2

IL DIRETTORE GENERALE

IL MEDICO VETERINARIO

Dott.ssa Luisiana Sebastianelli

Dott. Piero Ciccarelli

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del c.c., si approvano espressamente gli artt. 3 (modalità di svolgimento delle prestazioni); 4 (durata del contratto); 5 (importo del contratto); 6 (pagamenti); 7 (penale); 8 (direttore dell'esecuzione per l'Università); 9 (oneri a carico del Medico veterinario); 10 (responsabilità del Medico veterinario); 11 (clausola risolutiva espressa); 13 (elezione di domicilio); 14 (foro competente); 15 (spese contrattuali).

UNIVERSITA' POLITECNICA
DELLE MARCHE

AZIENDA SANITARIA UNICA
REGIONALE - AREA VASTA 2

IL DIRETTORE GENERALE

IL MEDICO VETERINARIO

Dott.ssa Luisiana Sebastianelli

Dott. Piero Ciccarelli

Elenco dei laboratori adibiti a sperimentazione animale ai sensi del D. Lgs. n. 116/92

Situazione al 22 novembre 2012

STABILIMENTI DI ALLEVAMENTO E/O FORNITURA

Stabulario del Polo di Monte Dago

Stabulario del Polo didattico-scientifico di Torrette

STABILIMENTI UTILIZZATORI

Stabulario del Polo di Monte Dago

Responsabile: Preside Facoltà di Medicina e Chirurgia (Prof. Antonio **BENEDETTI**)

Tecnici: Sigg. **Daniele GIANNINI** e **Rosanna CANGIANO**

Sede: Montedago (c/o Facoltà Agraria)

Capo Rip. Tecnica Presidenza: **Annarina AMBROSI** (int. 6183)

Dipartimento Scienze della Vita e dell'Ambiente

(Direttore Dip. nto: Prof. **Roberto Danovaro**)

Sezione ex Biologia

Responsabile: Prof. **Francesco REGOLI**

Ricercatrice: Dott. ssa **Stefania GORBI** (int. 4142)

Sede: Montedago (c/o Dip. nto Scienze 3)

Dipartimento Medicina Sperimentale e Clinica

(Direttore Dip. nto: Prof. **Mario Castellucci**)

Sezione di neuroscienze e biologia cellulare (ex Fisiologia)

Responsabile Prof. **Fiorenzo CONTI** -

Prof. Dott. **Marcello MELONE** (int. 6055)

Sede: Torrette (c/o Dip. nto)

Sezione di neuroscienze e biologia cellulare (ex Anatomia)

Responsabile: Prof. **Saverio CINTI**

Tecnico Dott. ssa **Maria Cristina ZINGARETTI** (int. 6089)

Sede: Torrette (c/o Dip. nto)

Dipartimento Biomediche e Sanità Pubblica

(Direttore Dip. nto: Prof. **Salvatore Amoroso**)

Sezione Farmacologia

Responsabile Prof. **Salvatore AMOROSO**

Tecnico: Dott. ssa **Pasqualina CASTALDO** (int. 6039)

Sede: Torrette (c/o Dip. nto)

Dipartimento di Scienze Cliniche e Molecolari

(Direttore Dip. nto: Prof. **Roberto Di Primio**)

Sezione di Medicina Sperimentale e del Lavoro (ex Patologia Sperimentale)

Responsabile: Prof. **Antonio PROCOPIO**

Tecnico: Dott. ssa **Laura GRACIOTTI** (int. 6242)

Sede: Torrette (c/o Dip. nto)

Sezione Medicina Specialistica (ex Gastroenterologia)

Responsabile: Prof. **Antonio BENEDETTI**

Tecnico: Dott. **Luciano TROZZI** (int. 6278)

Sede: Torrette (c/o Dip. nto)



DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'Università Politecnica delle Marche.

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

(da allegare al contratto)

Oggetto	CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA ZOOIATRICA E DI CONSULENZA
---------	---

PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI RIFERITE ALL'ATENEO

Generalità

Ragione sociale	UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE
Sede Legale	P.zza Roma, 22 – 60121 ANCONA
Partita IVA	00382520427
Numero di telefono	0712201
Numero di fax	0712202324
Attività svolte	Attività istituzionali e strumentali alle stesse
Settore	Università

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'Università

Capo Ripartizione Sicurezza e Ambienti di lavoro	Ing. Filomena Savini
Medici Competenti per la sicurezza	<input type="checkbox"/> Prof.ssa Lory Santarelli 071.2206059 - 071.5065215 <input type="checkbox"/> Dr.ssa Monica Amati 071.2206064 " <input type="checkbox"/> Dr. Massimo Bracci 071.2206063 <input type="checkbox"/> Altri:
Medici Competenti ed autorizzati di radioprotezione	<input type="checkbox"/> Prof.ssa Lory Santarelli 071.2206059 - 071.5065215 <input type="checkbox"/> Altri:
Esperto Qualificato di radioprotezione	<input type="checkbox"/> Dr. Claudio G. Donati 071.7131959 <input type="checkbox"/> Altri:
Chimico consulente per la certificazione dei rifiuti	Dr. Carlo Paesani 338.8116857
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Vedere elenco allegato D2

PARTE 2 - COMMITTENZA

(compilazione a cura del committente)

Generalità

Ente	Università Politecnica delle Marche
Sedi oggetto del servizio	Stabilimenti di Allevamento e Stabilimenti Utilizzatori indicati nell'allegato D3



Personale di riferimento:

Funzione	Nominativo	Telefono
Direttore dell'Esecuzione del Contratto	Preside Facoltà di Medicina – Prof. Antonio Benedetti	071 220 6271
Datore di lavoro	Si rimanda ai Datori di Lavoro degli stabilimenti individuati nell'allegato D3	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Si rimanda ai RSPP degli stabilimenti individuati nell'allegato D3	
Squadra per l'emergenza e per il primo soccorso	Vedere elenco allegato D2	

PARTE 3 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	Atrio/Corridoio	<input checked="" type="checkbox"/>	Locale di servizio e deposito
<input type="checkbox"/>	Ufficio/Studio	<input type="checkbox"/>	Officina
<input type="checkbox"/>	Aula	<input type="checkbox"/>	Zone Controllate (accesso regolamentato)
<input type="checkbox"/>	Laboratorio Informatico	<input type="checkbox"/>	Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratorio chimico	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratorio biologico /biochimico	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Laboratorio Fisico/Ingegneristico	<input type="checkbox"/>	

b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	Attività di assistenza zoiatrica per gli stabilimenti di allevamento
B	Attività di assistenza zoiatrica per gli stabilimenti utilizzatori e di consulenza per tutti gli animali ivi trattati ed utilizzati a fini sperimentali o altri fini scientifici.
C	

c) rischi specifici:

<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/>	gas tossici
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input checked="" type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti biologici	<input checked="" type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	lavoro in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input type="checkbox"/>	automezzi di lavoro
<input checked="" type="checkbox"/>	rumore	<input checked="" type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	rischi da apparecchiature speciali (specificare): strumentazione di laboratorio e attrezzature		

Per i rischi specifici degli stabilimenti oggetto del contratto si rimanda ai DVR delle singole strutture individuate nell'allegato D3



d) rischi convenzionali (Impianti a vista o sottotraccia) (barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	rete fognaria	<input checked="" type="checkbox"/>	distribuzione gas tecnici
<input checked="" type="checkbox"/>	distribuzione acqua	<input checked="" type="checkbox"/>	rete telefonica
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianto elettrico	<input checked="" type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	Impianti termici	<input type="checkbox"/>	

e) misure di emergenza adottate

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigente presso la Struttura è visionabile presso il referente di polo e, nella forma semplificata, all'interno di ogni struttura è presente la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze. In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:



PARTE 4 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

Letture d'averosia: per interferenza si intende ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione riguarda sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva.

Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano attività dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, pericolosi. Nel caso le modalità operative delle fasi di lavoro indicate nel comma a) siano pienamente soddisfatte, il committente passa a sottoscrivere direttamente il documento da inviare alla ditta e barra il comma b) in quanto non pertinente. Nel caso dell'esistenza di rischi interferenti così come specificati nel comma b) il committente barra il comma a) in quanto non pertinente e procede nella compilazione del documento fino alla definizione dei costi della sicurezza (relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza) da non assoggettare a ribasso d'asta.

a) attività interferenziale NON pericolosa

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B
In orario di apertura o fuori orario di apertura delle strutture, in presenza di personale universitario o assimilato, in assenza di attività pericolose e di altre imprese contemporaneamente presenti nel luogo dove opera l'appaltatore.		
In orario di apertura o fuori orario di apertura delle strutture, in assenza di personale universitario o assimilato, di attività pericolose e di altre imprese contemporaneamente presenti nel luogo dove opera l'appaltatore.		

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori delle varie fasi si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta sono da considerarsi a contatto NON rischioso. Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

9735



b) attività interferenziale pericolosa

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B
In orario di apertura o fuori orario di apertura delle strutture, in presenza di personale universitario o assimilato, di attività pericolose e di altre imprese contemporaneamente attive nel luogo dove opera l'appaltatore	X	X

Fase	Descrizione delle misure di prevenzione da adottare oltre ai DPI
A	<input type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro
	<input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori
	<input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori
	<input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori
	<input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro
	<input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria
	<input type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori
	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali):
	<input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno):
	<input checked="" type="checkbox"/> Altro: <i>Formazione e Informazione sui rischi specifici e convenzionali delle aree di intervento</i>
B	<input type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro
	<input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori
	<input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori
	<input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori
	<input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro
	<input type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria
	<input type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori
	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali):
	<input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno):
	<input checked="" type="checkbox"/> Altro: <i>Formazione e Informazione sui rischi specifici e convenzionali delle aree di intervento</i>

Determinazione dei Costi per la Sicurezza

Gli oneri per la sicurezza derivanti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. sono quantificati in Euro 600,00 per la durata dei 2 anni e non soggetti a ribasso di gara.

Essi sono stati determinati con particolare riferimento alle seguenti tipologie di interventi:

- acquisto dei DPI necessari in funzione dei rischi specifici connessi agli stabilimenti;
- attività di informazione e formazione sui rischi specifici e convenzionali delle aree di intervento;

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'affidatario.



PARTE 5 - NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'UNIVERSITÀ

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

In tutte le strutture universitarie:

- è vietato fumare ed assumere bevande alcoliche e superalcoliche;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;
- il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

Ulteriori prescrizioni specifiche sono contenute nell'allegato D1.

Luogo e data Timbro e Firma
(Committente o Datore di Lavoro)

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione.

Luogo e data Timbro e Firma
(Ditta)





PARTE 6 - ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA

(compilazione a cura della ditta)

Generalità

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari	
Responsabile delle attività svolte in Università La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	
NOTE	

Allegati:

- Cronoprogramma delle attività
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Luogo e data Timbro e Firma



Università Politecnica delle Marche

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

(da allegare alla parte 6 del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il/la sottoscritto/a nato il

a cod.fisc.

residente in via n.

munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n.

rilasciato da il

in qualità di Legale Rappresentante della ditta

con sede legale posta in via/piazza n.

del comune di in provincia di

PARTITA I.V.A. n. CODICE FISCALE

consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI QUADRI SONO OBBLIGATORI):

- che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al nr. e l'INPS di al nr. (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al nr. dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Università Politecnica delle Marche in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e Data

Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti dall'Università Politecnica delle Marche saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.





Specifiche prescrizioni riguardanti misure di prevenzione e protezione

Capo 1

ISTRUZIONE PER L'APPALTATORE

PERCORSI vie di fuga, uscite di sicurezza, presidi di emergenza, presidi antincendio: le imprese appaltatrici che daranno esecuzione al contratto debbono prendere visione preventiva dei locali e dei percorsi, delle vie di fuga, dei presidi antincendio, e dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi e delle attività;

- I percorsi devono essere mantenuti in condizioni di fruibilità, sgombri da materiali infiammabili, combustibili o da ogni altro possibile ostacolo.

ALIMENTAZIONI IMPIANTI le imprese appaltatrici che daranno esecuzione al contratto debbono prendere visione preventiva, nei locali e nei percorsi interessati, delle modalità relative alle disattivazioni delle alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Devono informare il Datore di Lavoro di aver preso conoscenza di tali modalità (vedasi punti successivi).

SMALTIMENTO RIFIUTI E DI IMBALLAGGI: le imprese appaltatrici che daranno esecuzione al contratto dovranno aver cura di movimentare i rifiuti prodotti nel corso dei montaggi in modo tale da evitare ogni rischio per i movimenti dell'utenza e avranno cura dello smaltimento degli stessi, con ogni onere a loro carico presso discariche autorizzate.

BARRIERE ARCHITETTONICHE e presenza di ostacoli: in caso di predisposizione di percorsi alternativi temporanei essi dovranno essere sicuri per gli utenti e debitamente segnalati.

RISCHI DI CADUTA DALL'ALTO: negli interventi eseguiti in quota gli spazi e le loro proiezioni dovranno essere adeguatamente segregati e dovrà esser fatto divieto di sosta o passaggio degli utenti. Qualora debba essere consentito il passaggio si dovranno proteggere i percorsi, segnalarli e delimitarli. Ponteggi e altre opere provvisorie saranno eseguiti secondo la normativa vigente.

PROIEZIONE DI SCHEGGE

Qualora si attuino lavorazioni con possibilità di proiezione di schegge gli spazi interessati dovranno essere adeguatamente segregati e dovrà esser fatto divieto di sosta o passaggio degli utenti.

RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed apposita segnaletica di sicurezza.

ACCESSO DI AUTOMEZZI E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi delle imprese appaltatrici e/o dei lavoratori autonomi dovranno



accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse ecc. delle sedi di lavoro, a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di apposito D.P.I.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas: ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazione di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa ecc.). Se il gas permane seguire le procedure per far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza,

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiede stradale.

APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI DELLA STAZIONE APPALTANTE

L'Impresa dovrà utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).

L'Impresa deve verificare, tramite la Ripartizione Attività Impiantistico-tecnologica, che la potenza dell'apparecchio utilizzato sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici dell'Università deve essere autorizzato dal SSGE (se l'intervento non deriva direttamente dallo stesso) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica e certificato).

Si ritiene, comunque, che utilizzatori di potenze superiori a 1000 W non possano



essere allacciati alla rete elettrica degli edifici dell'Ente senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica; in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici dell'Ente deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici dell'Ente ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dalla Ripartizione Attività Impiantistico-tecnologica. E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della Legge 37/2008 e s.m.i. e suo regolamento attuativo e s.m.i., per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi ecc) che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti) dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva dalle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

INTERRUZIONI ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA,
INTERRUZIONI DI IMPIANTI RILEVAZIONE INCENDI, IDRICO ANTINCENDIO
INTERRUZIONI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, VENTILAZIONE,
CONDIZIONAMENTO

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento, climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con la Ripartizione Attività Impiantistico-tecnologica, per la verifica di interferenze con l'attività di altri utenti degli stessi impianti, oltre che con il Datore di Lavoro interessato.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio e secondo le istruzioni della Ripartizione Attività Impiantistico-tecnologica.

INTERVENTI SU IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI
INTERVENTI SU IMPIANTI ANTINCENDIO
INTERVENTI SU IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO

Gli interventi su tali impianti dovranno essere eseguiti solo sulla base di un progetto o comunque di una approvazione del SSGE (Ripartizione Attività Impiantistico-tecnologica) seguendo le norme di buona tecnica e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. Il SSGE (Ripartizione Attività Impiantistico-tecnologica) dovrà aver verificato prima dell'esecuzione dei lavori, in base



alla tipologia ed entità delle opere, la necessità di esame del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas o acqua e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco.

INTERVENTI SU IMPIANTI ELETTRICI, IMPIANTI DISTRIBUZIONE GAS E ACQUA, INTERVENTI SU IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, VENTILAZIONE, CONDIZIONAMENTO

Non si potranno apportare modifiche né interruzioni se non preventivamente autorizzate dal SSGE (Ripartizione Attività Impiantistico-tecnologica)

SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi su solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc) dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato, a cura della struttura richiedente o della ditta fornitrice.

Questo dovrà certificare per iscritto al SSGE ed al RSPP competente l'idoneità statica dell'intervento.

USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici dell'Ente deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97) e *Schede Tecniche* (schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'Impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti, in nessun modo dovranno essere abbandonati negli edifici dell'Ateneo rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanza chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni i Kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97) che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la



continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'Impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per gli utenti.

EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- Intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;

- Far intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento;

- Accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti dell'Università, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori universitari.

SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei lavoratori universitari, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori universitari.

FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della



sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI DELL'ENTE APPALTANTE

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, o che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici, la ditta esecutrice dovrà informarne Datore di lavoro e RSPP, concordare con gli stessi le modalità operative che, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate e le indicazioni specifiche di comportamento. Il DL dovrà darne informazione al Responsabile Unico del Procedimento.

Qualora lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, ecc.) il DL dovrà immediatamente attivarsi convocando il rappresentante dell'Impresa presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività dell'Ente.

COMPORAMENTI DEI LAVORATORI DELL' UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE

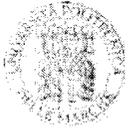
I Lavoratori degli uffici e sedi di lavoro dell'Università dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici ed altri impianti utilizzati dai dipendenti contemplanti l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica, il Direttore/Datore di Lavoro Committente, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del titolo IV



del D. Lgs. 81/2008 (cantieri mobili e temporanei) s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

E' necessario che il Datore di Lavoro, suo delegato o l'RSPP assicurino:

- La predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite);
- Le istruzioni per l'evacuazione;
- L'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza dell'università (addetti all'emergenza);
- Le modalità per l'interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

Capo 2 **ISTRUZIONE PER LA STRUTTURA APPALTANTE**

ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DELLA STAZIONE APPALTANTE

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15, D. Lgs. n. 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D. Lgs. n. 81/2008) le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente RSPP.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze devono essere compatibili con i locali ove questi saranno posizionati e, verificati con il SSGE.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito all'RSPP un certificato di conformità e un fascicolo tecnico appositamente predisposto, conformemente al D.P.R. n. 459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti l'RSPP dovrà richiedere alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA, INTERRUZIONE DI IMPIANTI RILEVAZIONE INCENDI, IDRICO ANTINCENDIO INTERRUZIONE IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, VENTILAZIONE, CONDIZIONAMENTO

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento, climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con la Ripartizione Attività Impiantistico-tecnologica, per la verifica di interferenze con l'attività di altri utenti degli stessi impianti.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per



disservizio.

DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiore ai 50 q.li o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82 nei locali con un carico di incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico di incendio), è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo al SSGE. La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco.

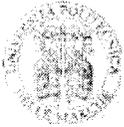
MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dal SSGE per la verifica della rispondenza alle norme di sicurezza".

Non possono essere effettuate variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi .

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione.

Luogo e data Timbro e Firma
(Ditta)



Rappresentati dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)

PERSONALE DOCENTE: Dr. Maurizio BATTINO
Prof. Gabriele FAVA

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO. Sig. Davide FINOCCHI
P.I. Gianni PIANETTI
P.I. Maurizio SPEGNI
Dr. Luciano TROZZI

STUDENTI: Michele BUSSOLOTTO
Marco SANTARELLI

Aggiornamento Squadre per l'Emergenza e per il primo soccorso sanitario: Ordinanza 164 del 02.02.2012:

Amministrazione Centrale: Graziosi Francesco (CS), Forlani Loredana (VCS), Piva Luciano, Morelli Maria; Sidari Stefano;

Facoltà di Medicina e Chirurgia: Galeazzi Gerardo, (CS), Caruso Luigi (VCS), Del Papa Marisa, Fiorini Maria Laura, Fiorindi Luigi, Pettinari Franco, Russo Maria, Sanminiatielli Ferdinando, Tarabelli Ersilia, Trozzi Luciano;

Facoltà di Economia: Grunspan Rita Amelia (CS), Benedetti Loris (VCS), Angioletti Alberto, Fronzoni Graziano, Santarelli Mirco;

Facoltà di Ingegneria: Sebastianelli Paolo (CS), Gabrielli Gabriele(VCS), Bonfigli Paolo, Conti Carla, Fanesi Fabio, Galli Gabriele, Gavetti Alessandro, Giuliani Giampaolo, Mancinelli Patrizia, Mancini Roberto, Mercuri Stefania, Priori Pierluigi, Rinaldi Franco, Ripanti Martina, Spegni Maurizio, Vici Francesco;

Facoltà di Scienze: Lambertucci Luca (CS), Fattorini Daniele (VCS), Baracaglia Wilma, Coluccelli Alessandro, Rossetti Costantina;

Facoltà di Agraria: Falcetelli Rolando (CS), Blanchelli Michele (VCS), Landi Lucia, Nagliero Nedda , Zari Stefania;

Azienda Agraria Borghesi Lazzaro (CS);

Orto Botanico Berti Marco (CS).

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione.

Luogo e data Timbro e Firma

(Ditta)



STABILIMENTI DI ALLEVAMENTO E/O FORNITURA:

- **STABULARIO DEL POLO DI MONTE DAGO (Ancona)**
Datore di Lavoro: Prof. Antonio Benedetti tel. 071 220 6271
RSPP: Dott.ssa Annarina Ambrosini tel. 071 220 6183

- **STABULARIO DEL POLO DIDATTICO SCIENTIFICO DI TORRETTE (Ancona)**
Datore di Lavoro: Prof. Antonio Benedetti tel. 071 220 6271
RSPP: Dott.ssa Annarina Ambrosini tel. 071 220 6183

STABILIMENTI UTILIZZATORI:

- **STABULARIO DEL POLO DI MONTE DAGO (Ancona)**
Datore di Lavoro: Prof. Antonio Benedetti tel. 071 220 6271
RSPP: Dott.ssa Annarina Ambrosini tel. 071 220 6183

- **DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE (Sede Monte Dago)**
Datore di Lavoro: Prof. Roberto Danovaro tel. 071 220 4654
RSPP: Dott. Luca Lambertucci tel. 071 220 4187

- **DIPARTIMENTO MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA (Sede Torrette)**
Datore di Lavoro: Prof. Mario Castellucci tel. 071 220 6086
RSPP: Dott.ssa M.Cristina Zingaretti tel. 071 220 6089

- **DIPARTIMENTO SCIENZE BIOMEDICHE E SANITA' PUBBLICA (Sede Torrette)**
Datore di Lavoro: Prof. Salvatore Amoroso tel. 071 220 6176
RSPP: Sig. Ugo Sabbatini tel. 071 220 6028

- **DIPARTIMENTO SCIENZE CLINICHE E MOLECOLARI (Sede Torrette)**
Datore di Lavoro: Prof. Roberto di Primio tel. 071 220 6076
RSPP: Dott. Luigi Fiorindi tel. 071 220 6218

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione.

Luogo e data Timbro e Firma
(Ditta)